

Crediti verso l'impresa controllante

Tale voce in bilancio risulta azzerata al 31 dicembre 2000.

Si ricorda che in data 1° aprile 2000 – a seguito del decreto del Ministero dell'Industria del 21 gennaio 2000 con il quale il Gestore ha assunto la piena titolarità e le funzioni assegnategli dal Decreto Bersani – le azioni rappresentative la partecipazione nel Gestore sono state assegnate a titolo gratuito dalla società Enel SpA al Ministero del Tesoro.

Nell'occasione si sono regolati definitivamente i rapporti al momento esistenti fra il Gestore e l'Enel SpA.

Crediti verso altri – Lire 13.143 milioni

La composizione del saldo al 31 dicembre 2000 e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori nell'esercizio 1999, con riguardo alle principali tipologie, sono qui di seguito evidenziati:

Lire milioni			
	al 31.12.2000	al 31.12.1999	Variazioni
Crediti verso Erario per imposte	12.141	48	12.093
Partite da regolare con fornitori	313	2	311
Crediti per imposte anticipate	324	920	(596)
Anticipi saltuari ai dipendenti	15	27	(12)
Crediti verso Istituti previdenziali e assicurativi	7	28	(21)
Partite diverse	343	159	184
Totale	13.143	1.184	11.959

I crediti verso l'amministrazione finanziaria sono costituiti principalmente da crediti verso l'erario per IVA (Lire 11.904 milioni).

L'importo di Lire 313 milioni rappresenta rapporti con fornitori da definire.

I crediti per imposte anticipate per Lire 324 milioni accolgono le imposte anticipate calcolate su componenti di reddito a deducibilità differita.

Disponibilità liquide – Lire 109.996 milioni

Sono così formate:

Lire milioni			
	al 31.12.2000	al 31.12.1999	Variazioni
Depositi bancari	109.971	52	109.919
Denaro e valori in cassa	25	14	11
Totale	109.996	66	109.930

I depositi bancari accolgono, oltre le normali giacenze liquide connesse alla gestione operativa, anche operazioni di impiego sul mercato monetario, nell'ottica di una gestione ottimale dei surplus di tesoreria.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli di alcun genere che ne limitino la piena disponibilità.

Ratei e risconti attivi – Lire 21 milioni

La voce rappresenta principalmente per Lire 16 milioni ratei per interessi su c/c bancari e postali.

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Lire milioni

	Entro l'anno	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale successivo
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie				
Crediti verso altri	383	480	1.069	1.932
Totale	383	480	1.069	1.932
Crediti del circolante				
Crediti verso clienti	1.893.790	-	-	1.893.790
Crediti verso controllate	369	-	-	369
Crediti verso altri	13.143	-	-	13.143
Totale	1.907.302	-	-	1.907.302
Ratei e risconti attivi	21	-	-	21
TOTALE	1.907.706	480	1.069	1.909.255

Stato patrimoniale**Passivo****Patrimonio netto**

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono illustrati nel seguente prospetto:

Lire milioni

	al 31.12.1999	Altri movimenti	al 31.12.2000
Capitale sociale	50.200	-	50.200
Altre riserve:			-
- Riserve da conferimento	707	-	707
Utile dell'esercizio	-	44.458	44.458
Totale	50.907	44.458	95.365

Capitale sociale – Lire 50.200 milioni

Il capitale sociale è rappresentato da n. 50.200.000 azioni da nominali Lire 1.000 ciascuna per complessive Lire 50.200.000.000 e non presenta variazioni rispetto al 1999.

In data 21 gennaio 2000, in attuazione dell'art. 3 comma 4 del Decreto Bersani, il Ministero dell'Industria, con proprio provvedimento, ha stabilito con decorrenza 1° Aprile 2000, che la società costituita dall'Enel SpA assumesse la piena titolarità e funzioni di Gestore della rete di trasmissione nazionale e che dalla medesima data le azioni della società passassero a titolo gratuito dalla società Enel SpA al Ministero del Tesoro.

Altre riserve – Lire 707 milioni

Nella voce "Riserva da conferimento" è riportato l'importo di Lire 707 milioni relativo al maggior valore afferente al ramo di azienda attribuito dall'Enel SpA a seguito dell'atto di conferimento del ramo di azienda del 2 agosto 1999.

Le riserve disponibili sono sufficienti a coprire il valore netto dei costi di impianto e di ampliamento come previsto dall'art. 2426, comma 1°, n. 5 Codice Civile.

Utile dell'esercizio – Lire 44.458 milioni

Il risultato economico dell'esercizio ammonta ad un utile di Lire 44.458 milioni.

Fondi per rischi ed oneri

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono illustrati di seguito:

Lire milioni

	Valore al 31.12.1999	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variaz.	Valore al 31.12.2000
Fondi per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	1.094	1.080	(433)	-	1.741
Altri:					
- Fondo vertenze e contenzioso	51	-	-	(22)	29
- Fondo oneri per incentivi all'esodo	5.121	1.791	(2.918)	-	3.994
- Fondo oneri per ripianamento FPE	-	1.650	-	-	1.650
- Fondo per margine gestione su garanzia interconnessione con l'estero	-	314	-	-	314
- Fondo oneri "una tantum" per rinnovo contratto collettivo di lavoro	-	1.440	-	-	1.440
- Fondo dismissioni impianti industriali	-	6.660	-	-	6.660
- Fondo oneri da partecipazione	-	955	-	-	955
Totale altri fondi	5.172	12.810	(2.918)	(22)	15.042
Totale fondi per rischi e oneri	6.266	13.890	(3.351)	(22)	16.783

Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili – Lire 1.741 milioni

Il fondo accoglie il valore attuale, sia delle previste future prestazioni previdenziali a favore dei dirigenti in quiescenza sia dell'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che hanno maturato il diritto ai sensi dei contratti collettivi di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

Gli accantonamenti sono costituiti dall'adeguamento delle suddette prestazioni per i dirigenti in quiescenza (Lire 584 milioni) e per il personale in servizio (Lire 496 milioni).

Gli utilizzi si riferiscono alle erogazioni effettuate nel corso dell'esercizio.

Altri Fondi – Lire 15.042 milioni**Fondo vertenze e contenzioso – Lire 29 milioni**

Al 31 dicembre 2000, considerando sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte nell'esercizio precedente sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali in corso connesse a rapporti di lavoro e da altro contenzioso, si è provveduto a riallineare il valore del fondo con conseguente accredito al conto economico dell'esercizio tra i proventi straordinari.

Per le vertenze per le quali un eventuale esito negativo non è ragionevolmente quantificabile si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale".

Fondo oneri per incentivi all'esodo – Lire 3.994 milioni

Il fondo oneri per incentivi all'esodo accoglie l'accantonamento per oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Gli utilizzi si riferiscono a quei dipendenti che hanno aderito alla suddetta offerta ed il cui rapporto di lavoro con la società è cessato nel corso dell'esercizio 2000.

La quota di accantonamento di Lire 1.791 milioni è rilevata in conto economico fra gli oneri straordinari.

Fondo oneri per ripianamento fondo previdenza elettrici – Lire 1.650 milioni

Il fondo accoglie l'onere stimato, di competenza per l'anno 2000, che la Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) e la successiva Legge n. 388/2000 (Legge Finanziaria 2001), potrebbero porre a carico della nostra società come versamento di un contributo straordinario dovuto in conseguenza alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE).

Al riguardo si precisa che l'art. 41 della Legge Finanziaria 2000 ha previsto che, a far data dal 1° gennaio 2000, il Fondo di Previdenza per i dipendenti dell'Ente nazionale per l'energia elettrica e delle aziende elettriche private (FPE) è soppresso e, dalla medesima data, tutti gli iscritti a detto fondo sono trasferiti presso l'assicurazione generale obbligatoria (AGO).

La stessa norma stabilisce un contributo a carico dei datori di lavoro, pari a complessive Lire 4.050 miliardi da erogarsi in rate annue di eguale importo nel 2000-2002, consentendo l'imputazione in bilancio secondo il criterio di cassa ovvero anche con imputazione contabile in quote costanti negli esercizi dal 2000 al 2019.

I criteri di ripartizione delle quote a carico delle aziende e le modalità di corresponsione all'INPS sono stati precisati con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro del Tesoro, emanato il 6 luglio 2000, che ha ripartito gli oneri "proporzionalmente al numero dei dipendenti iscritti nel mese di dicembre 1996, ponderato con le relative anzianità contributive medie risultanti alla medesima rata". Il comma 2, dell'articolo unico, del D.M. citato, inoltre, ha individuato l'INPS come il soggetto responsabile della comunicazione degli importi alle "aziende interessate" entro 30 giorni dalla scadenza del pagamento fissata al 30 novembre.

Detta comunicazione contenuta nella successiva nota attuativa INPS del 27.10.2000 ha quantificato per la sola Enel – quale rata per il 2000 – il pagamento, entro il 30 novembre 2000, del contributo straordinario.

L'art. 68, comma 7 della Legge Finanziaria 2001 (L. 388/2000) ha fornito una interpretazione delle norme citate stabilendo che "il comma 3 dell'art. 41 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, si interpreta nel senso che ciascuna rata annuale del contributo straordinario va ripartita tra i datori di lavoro i quali, alla fine del mese antecedente la scadenza del pagamento delle rate medesime, abbiano in servizio lavoratori che risultavano già iscritti al 31 dicembre 1996 ai Fondi sociali soppressi, in misura proporzionale al numero dei lavoratori stessi, ponderato con le relative anzianità contributive medie risultanti a detta data".

Tale ultima disposizione, sulla cui legittimità sono in corso approfondimenti, potrebbe porre a carico della nostra società, secondo talune interpretazioni, un onere di circa Lire 33 miliardi, secondo modalità che peraltro dovrebbero essere precisate da parte INPS.

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria), che ha reso possibile l'adozione di un trattamento contabile differente da quello indicato dai principi contabili di riferimento, si è proceduto ad accantonare 1/20, Lire 1.650 milioni, del predetto onere complessivo, importo ritenuto prudenziale alla luce del convincimento che tale onere non sia dovuto dal GRTN.

Fondo per margine gestione su garanzia interconnessione con l'estero – Lire 314 milioni

Con la deliberazione n. 162/99 e la successiva n. 180/99 art. 6.1 l'Autorità ha determinato uno specifico corrispettivo a copertura dei costi sostenuti dal GRTN per la garanzia interconnessione con l'estero.

Nel corso dell'anno il Gestore ha fatturato l'importo di Lire 25.714 milioni, mentre i costi per fornitura di energia destinata a coprire le interruzioni con l'estero ammontano a Lire 25.400 milioni, con un margine di Lire 314 milioni.

Circa l'utilizzazione di tale differenza, la deliberazione n. 241 del 28 dicembre 2000 rinvia a successivi provvedimenti dell'Autorità stessa la destinazione di tale margine; alla luce di ciò si è ritenuto opportuno accantonare il margine in questione.

Fondo oneri "una tantum" per rinnovo contratto collettivo di lavoro – Lire 1.440 milioni

Lo stanziamento a tale fondo è stato effettuato per probabili oneri che potrebbero sorgere alla data del rinnovo del Contratto collettivo di lavoro degli elettrici – scaduto in data 31 dicembre 1998 – riferibili a periodi antecedenti l'anno 2001.

Fondo dismissioni impianti industriali – Lire 6.660 milioni

L'accantonamento è stato effettuato per far fronte ai potenziali oneri e minusvalenze connessi alla dismissione di impianti non più utilizzabili nel ciclo produttivo, a seguito della riorganizzazione della funzione di controllo e teleconduzione del sistema elettrico nazionale.

Fondo per copertura perdite di società partecipate – Lire 955 milioni

Il fondo è stato costituito per far fronte all'onere della copertura delle perdite delle due società partecipate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato – Lire 32.366 milioni

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 2000 è così rappresentata:

Lire milioni

Saldo al 31.12.1999	30.772
Accantonamenti	4.979
Utilizzi per erogazioni	(3.929)
Altri movimenti	544
Totale	32.366

Il fondo copre tutte le spettanze di indennità di fine rapporto maturate al 31 dicembre 2000 dal personale dipendente dovute ai sensi di legge, nettate delle anticipazioni concesse ai dipendenti per prestiti per acquisto prima casa, anticipo spese sanitarie e per acquisto azioni Enel SpA (quest'ultima concessa in occasione dell'Offerta pubblica di azioni Enel SpA in data 2 novembre 1999, quando la società faceva ancora parte del Gruppo Enel).

L'utilizzo è rappresentato dalla ordinaria movimentazione connessa alla risoluzione del rapporto di lavoro, acquisto prima casa o anticipazioni spese sanitarie.

Debiti

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Debiti verso banche – Lire 25.000 milioni

La voce si riferisce al finanziamento a tasso variabile rimborsabile in unica soluzione il 24 luglio 2009, erogato dalla banca CREDIOP SpA

Debiti verso fornitori – Lire 1.936.953 milioni

Accolgono i debiti per fatture ricevute nonché per fatture da ricevere principalmente rappresentati dai corrispettivi dovuti ai proprietari della RTN. Comprendono inoltre i debiti verso altri fornitori per acquisti di energia, per prestazioni di servizi e di beni al netto delle note di credito da ricevere. L'incremento per Lire 1.920.608 milioni è dovuto, quindi, all'avvio della piena operatività della società.

Debiti tributari – Lire 44.147 milioni

Accolgono il debito verso l'Erario a titolo di sostituto di imposta per ritenute effettuate sul pagamento di prestazioni di lavoro autonomo e dipendente e il debito per le imposte di competenza dell'esercizio.

Il confronto con l'esercizio 1999 è così sintetizzato:

Lire milioni

	al 31.12.2000	al 31.12.1999	Variazioni
Debito per IVA	-	4.629	(4.629)
Ritenute di imposta in qualità di sostituto	2.441	2.205	236
Imposte sul reddito	41.706	3.530	38.176
Totale	44.147	10.364	33.783

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale – Lire 4.980 milioni

Trattasi di debiti verso istituti di previdenza, assistenziali e assicurativi relativi a contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie maturate e non godute, nonché quelli relativi alle trattenute del personale dipendente. La composizione della voce è la seguente:

Lire milioni

	al 31.12.2000	al 31.12.1999	Variazioni
Debiti verso Fondo Previdenza Elettrici	1.994	1.961	33
Debiti verso FOPEN	1.590	-	1.590
Debiti verso INPDAl	414	284	130
Debiti verso INPS	263	406	(143)
Debiti diversi	719	649	70
Totale	4.980	3.300	1.680

Altri debiti – Lire 6.647 milioni

Si incrementano di Lire 2.017 milioni e risultano così composti:

Lire milioni			
	al 31.12.2000	al 31.12.1999	Variazioni
Debiti verso il personale per TFR da erogare, per ferie e festività abolite non godute, per lavoro straordinario ecc.	6.255	4.279	1.976
Debiti per trattenute fatte al personale per conto di terzi	110	124	(14)
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare e altre partite	92	30	62
Partite diversi	190	197	(7)
Totale	6.647	4.630	2.017

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico – Lire 38.126 milioni

Si riferiscono a importi dovuti per l'incasso delle maggiorazioni sui corrispettivi di vettoriamiento, denominate A2, A3, A4, A5, istituite con deliberazione n.108/00 dell'Autorità.

Ratei e risconti passivi – Lire 650 milioni

Sono composti come segue:

Lire milioni			
	al 31.12.2000	al 31.12.1999	Variazioni
Ratei su interessi passivi su mutuo	562	323	239
Altri ratei passivi	84	-	84
Altri risconti passivi	4	3	1
Totale	650	326	324

I ratei passivi essenzialmente rilevano la quota di interessi sul mutuo contratto con CREDIOP di competenza dell'esercizio.

Garanzie e altri conti d'ordine – Lire 62.691 milioni

I conti d'ordine accolgono gli ammontari del valore delle fidejussioni, degli impegni e rischi e altre partite di memoria come di seguito evidenziato:

Lire milioni			
	al 31.12.2000	al 31.12.1999	Variazioni
Garanzie ricevute:			
- Fidejussioni ricevute per conto di altre imprese e di terzi	1.273	981	1.273
Altri conti d'ordine:			
- Impegni assunti verso fornitori per forniture varie	61.418	67.734	61.418
Totale	62.691	68.715	62.691

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Lire milioni				
	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Debiti finanziari verso terzi				
Verso banche per finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	25.000	25.000
Totale debiti finanziari	-	-	25.000	25.000
Altri debiti				
Debiti verso fornitori	1.936.951	2	-	1.936.953
Debiti tributari	44.147	-	-	44.147
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.980	-	-	4.980
Altri debiti	6.647	-	-	6.647
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	38.126	-	-	38.126
Totale altri debiti	2.030.851	2	-	2.030.853
Ratei e risconti passivi	650			650
TOTALE	2.031.501	2	25.000	2.056.503

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Contenzioso

Con riferimento ai procedimenti giudiziari in corso, si evidenzia che gli stessi possono essere principalmente ricondotti alle seguenti problematiche:

- accesso alla capacità di interconnessione con l'estero;
- energia CIP 6;
- campi elettromagnetici;
- controversie di lavoro.

Accesso alla capacità di interconnessione con l'estero

In tema di accesso alla capacità di interconnessione con l'estero nell'anno 2000 risultano pendenti 8 procedimenti nei quali il Gestore, chiamato in giudizio, si è costituito per tutelare i propri interessi. Due di queste 8 controversie, aventi ad oggetto l'assegnazione della capacità di interconnessione per l'anno 2000 (effettuata dal Gestore sul finire dell'anno 1999 in base alle Deliberazioni dell'Autorità n. 162/99 e ss.) si sono concluse positivamente per rinuncia espressa dei ricorrenti a coltivare i ricorsi. I restanti ricorsi (6), promossi da imprese che operano nel libero mercato dell'energia elettrica, sono tutti pendenti dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia atteso che oggetto delle impugnative sono in primo luogo le Deliberazioni dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas e, conseguentemente, tutti gli atti presupposti e connessi, tra i quali gli atti posti in essere dal GRTN in esecuzione delle Deliberazioni medesime.

In particolare cinque di questi giudizi hanno ad oggetto l'annullamento della Deliberazione dell'Autorità n. 140/00.

Al riguardo si segnala che il TAR per la Lombardia, Sezione II, nella Camera di consiglio del 26 ottobre 2000, con ordinanza n. 4225/2000 ha disposto la sospensione della Deliberazione n. 140/00; tale decisione è stata successivamente confermata dal Consiglio di Stato, Sezione VI con ordinanza n. 10592/2000. A seguito di tali pronunce l'Autorità per l'energia elettrica e il gas ha adottato, per l'allocatione della capacità di interconnessione con l'estero per l'anno 2001, una nuova Deliberazione, la n. 219/00.

Sempre nell'anno 2000 è stato proposto un ricorso avente ad oggetto l'annullamento della Deliberazione n. 219/00 del quale si è in attesa di conoscere la decisione sul merito.

Energia "CIP 6"

In materia di energia cd. CIP 6 è pendente dinanzi al giudice ordinario un giudizio promosso da un consorzio di autoproduzione nei confronti del Gestore e di Enel SpA legittimata, prima che intervenisse il decreto ministeriale di cui all'art. 3, comma 12 del D.lgs. n. 79/99, a ritirare l'energia comunque prodotta da operatori terzi nazionali. Con tale giudizio la parte attrice chiede l'accertamento della perdurante validità di un accordo, stipulato in precedenza con Enel SpA a condizioni e termini particolarmente favorevoli e che Enel stessa ritiene risolto a seguito dell'entrata in vigore della Deliberazione dell'Autorità n. 13/99 che ha disciplinato le condizioni tecnico-economiche del servizio di vettoriale dell'energia elettrica.

Controversie relative ai campi elettromagnetici

Il contenzioso in materia di campi elettromagnetici ha per oggetto le richieste di privati e amministrazioni locali – in sede civile e amministrativa – di risanamento di elettrodotti della rete di trasmissione nazionale tramite, in via principale, lo spostamento/interramento di linee o, in via subordinata, la disattivazione/riduzione del carico, al fine di ottenere una riduzione dell'induzione magnetica provocata dal trasporto di energia elettrica in prossimità di abitazioni e luoghi pubblici dedicati all'infanzia, nonché di aree nelle quali insistono uffici o stabili ove si esplica attività lavorativa. La valutazione degli elementi disponibili fa ritenere remota l'esistenza di oneri per il gestore.

Controversie in materia di lavoro

La valutazione degli oneri conseguenti controversie in materia di lavoro hanno trovato valorizzazione economica nell'ambito della valorizzazione dell'apposito fondo del passivo.

Vicende accadute dopo la chiusura dell'esercizio

Per completezza di informazione va segnalato che i primi mesi dell'anno 2001 hanno evidenziato un incremento delle situazioni di contenzioso connesse principalmente ai provvedimenti normativi e regolamentari adottati sul finire dell'anno 2000. In particolare, in materia di accesso all'interconnessione con l'estero sono stati promossi 5 nuovi giudizi nei quali il Gestore si è costituito. Di questi giudizi, tre sono pendenti dinanzi al TAR per la Lombardia poiché hanno principalmente ad oggetto l'annullamento della Deliberazione dell'Autorità n. 219/00 e di tali giudizi si è in attesa di conoscere la decisione sul merito.

I restanti due procedimenti sono pendenti dinanzi al TAR per il Lazio poiché hanno direttamente ad oggetto atti posti in essere dal Gestore in esecuzione della Deliberazione n. 219/00.

Si dà atto al contempo che nel febbraio 2001 due giudizi aventi ad oggetto l'annullamento della Deliberazione n. 140/00 pendenti nell'anno 2000 sono stati dichiarati improcedibili per cessazione della materia del contendere.

Va da ultimo segnalato, in materia di energia cd. CIP 6, il ricorso promosso da una associazione di categoria per l'annullamento del decreto del Ministro dell'Industria del 21 novembre 2000 e della Deliberazione dell'Autorità n. 223/00 che, a giudizio del ricorrente, avrebbero determinato una disparità di trattamento tra i clienti del mercato vincolato e i clienti del mercato libero a vantaggio di questi ultimi.

Al momento è stata fissata l'udienza per la discussione dell'istanza.

Conto economico**Valore della produzione*****Ricavi delle vendite e delle prestazioni – Lire 1.972.109 milioni***

È compresa in tale voce una serie di componenti di ricavo che scaturiscono dalla introduzione dei nuovi meccanismi del mercato elettrico sia quello c.d. "vincolato" sia quello c.d. "libero" come già indicato nella relazione sulla gestione.

In particolare nel saldo sono comprese le seguenti voci:

Lire milioni

	al 31.12.2000
Vettoriamiento (mercato libero)	501.504
Trasporto energia (mercato vincolato)	1.262.463
Vendita energia "spot"	142.756
Garanzia interconnessione	25.714
Assegnazione bande interconnessione	31.615
Totale	1.964.052

Tali componenti al fine di una maggiore trasparenza, così come richiesto anche da deliberazioni dell'Autorità oltre che dall'applicazione di corretti principi contabili, trovano specifica contrapposizione, nella misura dovuta, nell'ambito dei costi, sia nella voce *costi per servizi* che in quella dei *costi per godimento beni di terzi*.

In particolare è da rilevare che:

- nel *corrispettivo di vettoriamiento* (Deliberazione 13/99 e successive) previsto per il servizio di trasporto dell'energia destinata a clienti idonei del mercato libero, sono comprese le seguenti componenti:

Lire milioni

	al 31.12.2000
Corrispettivo di potenza	436.453
Corrispettivo di dispacciamento	21.198
Servizi dinamici	5.251
Garanzia di riserva e potenza	2.047
Regolazione di tensione	18.583
Sistemi di misura	4.785
Quota corrispettivo potenza (Del. 63/00 art.1.1 lett. B)	13.187
Totale	501.504

- nel corrispettivo per *trasporto energia* è rilevato l'ammontare dovuto, dalle imprese distributrici, secondo modalità applicative definite dall'Autorità, in base agli art. 4 e 5 della Deliberazione n. 205/99 del 29 dicembre 1999;
- l'importo relativo alle *vendite dell'energia "spot"* si riferisce alle cessioni dell'energia elettrica acquistata – sulla base di contratti di brevissima durata – tutte le volte che si è resa, in modo non prevedibile – disponibile la capacità di interconnessione con l'estero, secondo quanto disciplinato da specifiche disposizioni dell'Autorità;
- l'importo indicato per *garanzia interconnessione* si riferisce al corrispettivo per la copertura dei costi sostenuti dal GRTN a fronte dell'acquisto di energia elettrica da produttori nazionali a garanzia degli impegni contrattuali sull'interconnessione (Delibera n. 180/99);
- gli introiti relativi alla *assegnazione di bande interconnessione* con l'estero si

riferiscono alla capacità di interconnessione con l'estero che si è resa disponibile nei mesi di ottobre, novembre e dicembre 2000 a seguito di interventi sulla RTN. La fatturazione di tali importi è avvenuta in applicazione delle Delibere n. 140/00 e n. 219/00. A fronte di tale importo, così come disposto dalle Delibere citate, un ammontare pari al 50% è stato riconosciuto ai gestori esteri confinanti. Il restante 50% è stato attribuito dall'Autorità al GRTN.

Nell'ambito dei ricavi da vendite e prestazioni sono inoltre compresi: il riaddebito alla Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico (Lire 2.163 milioni) del costo dei dipendenti del gestore distaccati presso tale istituzione nonché, come già effettuato nell'esercizio 1999, gli importi fatturati ad Enel Spa per il conguaglio dei costi sostenuti dal Gestore per il periodo 1° gennaio-31 marzo 2000, così come disposto dalla comunicazione dell'Amministratore Delegato dell'Enel del 10 aprile 2000 con la quale si sono estesi fino al 31 marzo 2000 i contenuti dell'accordo – stipulato il 2 dicembre 1999 con l'Enel SpA – in merito all'utilizzo della RTN ed all'attività di trasmissione e dispacciamento tra Enel SpA, Gestore, Enel Distribuzione SpA e Terna SpA.

Altri ricavi e proventi – Lire 152 milioni

Si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive legate alla definizione di contenzioso con il personale per il quale erano stati conferiti dei fondi nonché agli introiti relativi a vendite di pubblicazioni.

Costi della produzione

Comprendono le seguenti voci:

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci – Lire 80.788 milioni

Si riferiscono per Lire 54.859 milioni agli acquisti dell'energia elettrica dall'estero che, come più volte ricordato, si sono potuti effettuare tutte le volte che si è resa disponibile, in modo non prevedibile, la capacità di interconnessione con l'estero. Dell'importo residuo la somma di Lire 25.400 milioni si riferisce al costo per acquisto energia sul mercato nazionale a garanzia degli impegni contrattuali sull'interconnessione mentre la parte rimanente è da attribuire agli acquisti di materiali vari necessari per lo svolgimento dell'attività operativa (in particolare forniture di cancelleria, stampati ecc).

Per servizi – Lire 257.859 milioni

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

Lire milioni	al 31.12.2000
Vettoriamiento	198.638
Bande interconnessione – quota terzi	15.808
Trasmissione dati	18.857
Studi, progettazioni e consulenze tecniche	3.560
Assistenza sistemistica	4.557
Acqua, luce e riscaldamento	3.259
Spese telefoniche	2.737
Vigilanza	1.966
Emolumenti amministratori e sindaci	1.537
Manutenzioni e riparazioni	1.326
Costi per amministrazione personale	1.233
Altre	4.381
Totale	257.859

L'importo di Lire 198.638 milioni per vettoriamenti si riferisce principalmente alle quote riconosciute ad altri gestori di rete locali non RTN per contratti di vettoria-mento gestiti dal Gestore secondo le modalità indicate nella Deliberazione n. 13/99 e s.s. e dall'accordo di ripartizione dei corrispettivi tra Gestore, Enel Distribuzione e Federelettrica del 25 luglio 2000 inviato all'Autorità il 2 agosto 2000.

Gli emolumenti e la quota di contributo a carico dell'azienda per i compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale ammonta- no a Lire 1.536.697.412.

Per godimento beni di terzi – Lire 1.428.720 milioni

In tale importo è compreso per Lire 1.426.213 milioni l'ammontare riconosciuto ai proprietari della RTN, determinato attraverso il contributo proveniente sia dal mercato c.d. "libero" (Lire 268.033 milioni) sia dal mercato c.d. "vincolato" (Lire 1.158.179 milioni).

Per il personale – Lire 82.253 milioni

Si riporta, nel prospetto seguente, la consistenza media dei dipendenti per cate- goria di appartenenza al 31 dicembre 2000 e quella puntuale al 31 dicembre confrontata con l'anno precedente:

Numero	Consistenza media 2000	Consistenza al 31.12.2000	Consistenza al 31.12.1999
Dirigenti	41	44	39
Quadri	184	187	175
Impiegati	420	426	426
Operai	3	3	4
Totale	648	660	644

Ammortamenti e svalutazioni – Lire 21.879 milioni

Le quote di ammortamento, calcolate come indicato nel commento delle immo- bilizzazioni, riguardano per Lire 642 milioni quelle immateriali e per Lire 11.788 quelle materiali.

Le svalutazioni si riferiscono all'accantonamento al fondo svalutazione crediti per Lire 9.449 milioni.

Accantonamenti per rischi – Lire 314 milioni

Si riferiscono all'accantonamento del *marginale relativo alla garanzia per inter-connessione* già commentato nell'ambito dei fondi del passivo.

Altri accantonamenti – Lire 4.045 milioni

Si riferiscono agli accantonamenti effettuati in:

Lire milioni	al 31.12.2000
Fondo oneri ripianamento Fondo Pensione Elettrici	1.650
Fondo oneri "una tantum" rinnovo contratto	1.440
Fondo oneri da partecipazione	955
Totale	4.045

Gli ammontari di cui sopra sono già stati commentati in sede di esame delle cor- rispondenti voci del passivo patrimoniale.

Oneri diversi di gestione – Lire 599 milioni

Gli oneri diversi di gestione riguardano essenzialmente costi per imposte comunali, quote associative, acquisti di libri e giornali.

Proventi e oneri finanziari – Lire 2.672 milioni**Altri proventi finanziari – Lire 3.835 milioni**

Il dettaglio è il seguente:

Lire milioni	al 31.12.2000
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	3.175
Interessi per operazioni p/t e simili	424
Interessi attivi su conto corrente con Enel SpA	176
Interessi su prestiti a dipendenti	60
Totale	3.835

Interessi e altri oneri finanziari – Lire 1.163 milioni

La voce è così composta:

Lire milioni	al 31.12.2000
Interessi passivi su mutui	1.072
Altri	91
Totale	1.163

Proventi e oneri straordinari – Lire 8.407 milioni

Gli oneri straordinari pari a Lire 8.499 includono l'accantonamento per dismissione cespiti per Lire 6.660 milioni nonché l'accantonamento per esodo incentivato del personale per Lire 1.791 milioni; per entrambi si rinvia a quanto evidenziato nell'ambito dei fondi del passivo.

Imposte sul reddito dell'esercizio – Lire 45.551 milioni

Lire milioni	al 31.12.2000
Imposte correnti:	
• Irpeg	36.885
• Irap	8.070
Riversamento di imposte anticipate	596
Totale	45.551

In relazione alle indicazioni del principio contabile n. 25 sul trattamento contabile delle imposte sul reddito si precisa che:

- non sono state stanziare imposte differite passive in quanto non sono presenti in bilancio partite che le possano generare;
- non sono state stanziare imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili ed in relazione ad accantonamenti tassati in quanto non esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero attraverso i flussi reddituali futuri e per l'assenza di un consolidato trend di risultati fiscali positivi.